



LA SUPERIORITÀ NUMERICA NELLA FASE DI POSSESSO PALLA

di Attilio Tesser*

Introduzione

Il gioco del calcio ha subito, negli ultimi anni, una serie di veloci e improvvise trasformazioni. L'adeguamento che ne è scaturito ha coinvolto le abilità dei giocatori e l'organizzazione offensiva e difensiva del gioco.

Un gioco sempre più frenetico e agonistico, in cui la componente fisico-atletica e l'organizzazione di squadra sono diventate fondamentali: gli **spazi** sono diventati sempre più ristretti ed i **tempi** d'azione si sono velocizzati. In queste condizioni il giocatore deve riuscire a trovare soluzioni di gioco il più rapidamente possibile, sotto la continua pressione degli avversari.

Si sono, di conseguenza, modificate le metodiche di allenamento per preparare i giocatori ad un calcio più "veloce", dove tecnica, tattica ed agonismo devono svilupparsi nel modo migliore.

I giocatori d'oggi devono non solo saper utilizzare il loro bagaglio tecnico a ritmi sostenuti quando sono in possesso palla, ma anche, e soprattutto, partecipare al gioco di squadra, in entrambe le fasi di gioco. Il calcio d'oggi, infatti, più che in passato è gioco di "squadra".

Analizziamo la seguente statistica riguardando il possesso di palla di un giocatore durante una partita. I **dati dimostrano come in una partita il calciatore è in**

possesso di palla soltanto per un periodo di tempo molto limitato. Questo evidenzia l'importanza del gioco senza palla, sia in fase difensiva che in fase offensiva.

Partita 90 minuti	→	all'incirca 60 minuti gioco effettivo.
Il possesso di palla di un calciatore varia tra i 40 secondi e i 3 minuti e 40 secondi.		

Diventa, quindi, indispensabile, nell'organizzazione di gioco di una squadra nella fase di possesso palla, dare sempre sostegno e appoggio al portatore di palla, creando situazioni di **superiorità numerica** in modo da offrire sempre più possibilità allo sviluppo della manovra.

Dal momento che l'interazione con i compagni è la condizione di base per poter dare seguito all'azione del singolo, diviene vitale stabilire delle regole di collaborazione, a mio avviso, prerogativa obbligatoria per il gioco di ogni squadra.

Tali regole di comportamento, divenendo un patrimonio comune di tutti i componenti della squadra, consentono di comprendere gli sviluppi del gioco e le intenzioni dei compagni, creando così le basi di un collettivo funzionale.

Ogni giocatore per potersi esprimere al meglio dovrà conoscere, oltre al proprio ruolo e alle proprie competenze nell'organizzazione di gioco della squadra, anche quelle dei compagni e le loro abilità.

Se è vero che nel gioco offensivo è essenziale la **capacità tecnica dei singoli giocatori**, è altrettanto vero che, essendo una squadra costituita da 11 elementi, quando uno di questi sarà in possesso della palla diventerà determinante **il gioco (movimento) senza palla** degli altri giocatori.

Sarà la qualità dei movimenti senza palla che determinerà l'efficacia della giocata del portatore e, quindi, della continuità dell'azione iniziata, nel rispetto dei principi

LEGENDA

- Movimento della palla
- - - - - Movimento del giocatore senza palla
- - - - - ➔ Corsa nello spazio di un giocatore senza palla
- ~~~~~ Guida della palla
- 5 Giocatore
- A Giocatore in esercitazione a ranghi e su spazi ridotti
- Giocatore squadra avversaria
- Ostacolo difensivo (simula la presenza di un avversario)
- ⚽ Palla
- 5 — 5 Sequenza di movimenti di un giocatore

* Tesi di fine studio del Corso Master 99/2000 per l'abilitazione ad allenatore professionista di 1ª Categoria

più offensivi collettivi sotto enunciati. L'educazione al movimento, e all'iniziativa senza palla, è un passo obbligato nello sviluppo delle capacità collaborative, e consentirà ai giocatori di comprendere come rendersi utili quando ci si trova vicini o lontano rispetto al portatore o dietro alla linea della palla. Come risulta evidente, il gioco senza palla è in stretto collegamento con la capacità di trasmettere la palla e con la capacità di riceverla.

Dopo aver fatto le precedenti considerazioni generali sulle peculiarità attuali del gioco del calcio, passiamo ad un'analisi più dettagliata dei principi di **tattica individuale (o tecnica applicata)** e di **tattica collettiva**.

I prospetti contenuti di seguito elencano i principi di cui sopra per entrambe le fasi di gioco.

Essendo l'argomento della tesi centrato sulla superiorità numerica in fase di possesso palla, procediamo all'analisi degli aspetti della fase di possesso di palla.

Tecnica Applicata

Smarcamento: capacità di smarcarsi in zona luce, quando il compagno è in grado di passarmi la palla ed in diagonale, in modo che il corpo copra la palla.

Difesa e protezione della palla: andare sempre incontro alla palla. Su palla aerea vado sempre sul punto di caduta e negli stop metto il corpo a protezione

Passaggio: il passaggio deve essere fatto in modo veloce preciso e rapido: I vantaggi rispetto alla guida della palla, sono quelli di guadagnare spazio e tempo in maniera più veloce, anche con risparmio di

energie ed evitando il rischio del contrasto dell'avversario.

Guida della palla: finta o dribbling.

Tiro in porta: preferibile la precisione anche a discapito della potenza, calciare con il ginocchio sopra la palla. Importante la rapidità di esecuzione.

Tattica collettiva

Scaglionamento: mai presentarsi in linea rispetto a chi ha la palla. La disposizione a triangolo è la soluzione ideale perché si dà più possibilità di gioco al portatore di palla. Farsi trovare allineati è pertanto un errore, perché si facilita il passaggio in orizzontale, che è molto pericoloso.

Penetrazione (o verticalizzazione): Significa cercare di arrivare il prima possibile alla porta avversaria,, il che non significa con "palla lunga e pedalare", ma far sì che i giocatori si abituino all'idea di conquistare spazio in avanti.

Ampiezza: bisogna cercare di sfruttare la larghezza al fine di far aprire la difesa avversaria e, quindi di poter agire in spazi più ampi.

Mobilità: Il calcio è fatto di movimento, serve non dare punti di riferimento agli avversari. Importante è comunque muoversi nei modi e negli spazi giusti.

Imprevedibilità: è un fattore fondamentale per sorprendere gli avversari. Nel calcio è importante non essere ripetitivi.

Il gioco che una squadra è in grado di esprimere è fondamentale frutto di:

- a - capacità tecniche dei singoli giocatori
- b - doti intellettuali
- c - organizzazione delle collaborazioni

Principi di tattica individuale (o tecnica applicata)	
Fase possesso palla	Fase non possesso palla
Smarcamento	Presa di posizione
Difesa e protezione della palla	Marcamento
Passaggio	Intercettamento e/o anticipo
Guida della palla	Contrasto
Tiro in porta	Difesa della porta
Principi di tattica (collettiva)	
Fase possesso palla	Fase non possesso palla
Scaglionamento	Scaglionamento
Penetrazione	Azione ritardatrice
Ampiezza	Concentrazione
Mobilità	Equilibrio
Imprevedibilità	Controllo e limitazione del rischio

L'organizzazione delle collaborazioni determina:

- l'efficacia nella fase offensiva
- l'efficacia nella fase difensiva
- l'equilibrio di squadra

Come creare la superiorità numerica in fase di possesso palla

La tattica di una squadra è l'insieme dei comportamenti individuali e collettivi che permettono di utilizzare in modo ottimale, durante la partita, le potenzialità dei giocatori in relazione alle caratteristiche degli avversari, al fine di conseguire il miglior risultato.

Una squadra manifesta la sua tattica attraverso il gioco che esprime sul campo. Il principale obiettivo della tattica, in fase di possesso palla, è **creare una condizione di superiorità numerica** nei confronti dell'avversario, per aumentare le possibilità di sviluppo e di finalizzazione della manovra e per rendere inutili e vani i raddoppi di marcatura ed il pressing dell'avversario. Tale condizione viene ricercata in tutte le zone del campo in ambedue le fasi di gioco.

Per superiorità numerica si intende:

- Superiorità numerica nel senso letterale del termine, ad esempio 2 contro 1.
- In caso di parità numerica, con uno smarcamento veloce ci si può trovare per qualche istante liberi da marcatura e, quindi, in situazione di superiorità numerica.
- Con calciatore in grado di superare un avversario con un dribbling.

Una squadra cerca la superiorità numerica con movimenti continui e coordinati tra i

vari reparti e con l'abilità tecniche (dribbling su avversario) dei singoli giocatori. In questa stagione agonistica europea, due squadre, a mio avviso, hanno entusiasmato, in modo particolare per la loro organizzazione di gioco ed efficacia offensiva: mi riferisco al VALENCIA di Cuiper e al BARCELONA di Van Gaal. Queste due compagini attuano con efficacia il possesso palla, utilizzando sistemi differenti.

Il BARCELONA predilige la circolazione di palla per vie orizzontali, finché non si creano gli spazi per gli inserimenti o, più spesso, le condizioni per soluzioni individuali da parte dei suoi giocatori dalle ottime qualità tecniche: dribbling per creare la superiorità numerica. Per attuare questo tipo di possesso di palla sono necessari giocatori, oltre che abili tecnicamente, anche dotati di ottima personalità.

Il VALENCIA attua un gioco che si sviluppa prevalentemente in velocità, con un possesso di palla breve, con una circolazione di palla veloce (1-2 tocchi al massimo per cercare di creare un pericolo immediato alla difesa avversaria). Questo tipo di atteggiamento tattico è possibile grazie al continuo movimento dei giocatori ed al sincronismo di tutti i reparti.

La partecipazione dei giocatori laterali con sovrapposizioni, il movimento continuo e gli inserimenti negli spazi dei centrocampisti e degli attaccanti, permette di ottenere la superiorità numerica ed effettuare un calcio veloce, dinamico e redditizio (facilità di arrivare in zona gol).

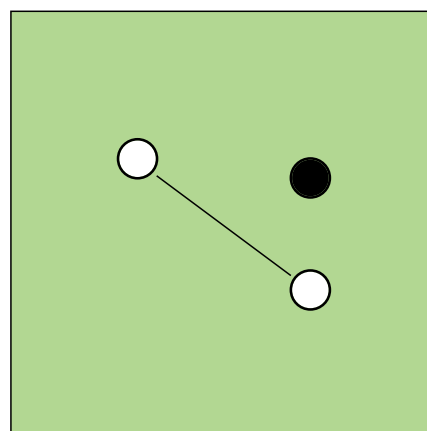
Altri sviluppi di gioco in fase di possesso di palla sono elencati nello schema seguente:

Sviluppi del gioco offensivo (fase di possesso) legati ai principi del gioco di attacco

- Sovrapposizione
- Corsa in diagonale
- Incroci
- Corsa di deviazione
- Passaggio a muro
- Passaggio indietro
- Azione a 3 gg
- Sostegno
- Appoggio
- Mantenimento possesso della palla
- Gioco dalla parte cieca
- Cambio ritmo
- Blocco
- Velo

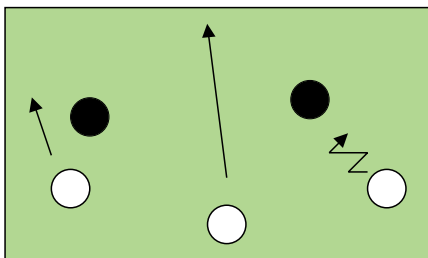
Esercitazioni dimostrative

Con riferimento alla definizione di superiorità numerica descritta nelle pagine precedenti, procedo ad illustrare alcuni esempi base della stessa.



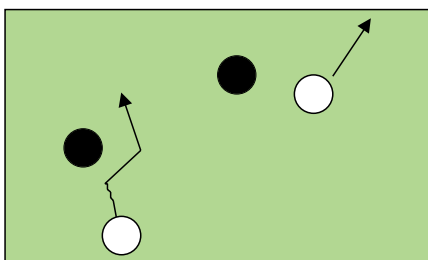
Superiorità numerica 2>1:

in situazione di 2 : 1 il giocatore senza palla deve andare costantemente in zona luce



Superiorità creata con inserimenti

3>2: inserimento 3° giocatore con il portatore di palla che va a puntare l'avversario e il terzo si allarga per creare spazio.



Superiorità creata con dribbling 2>2:

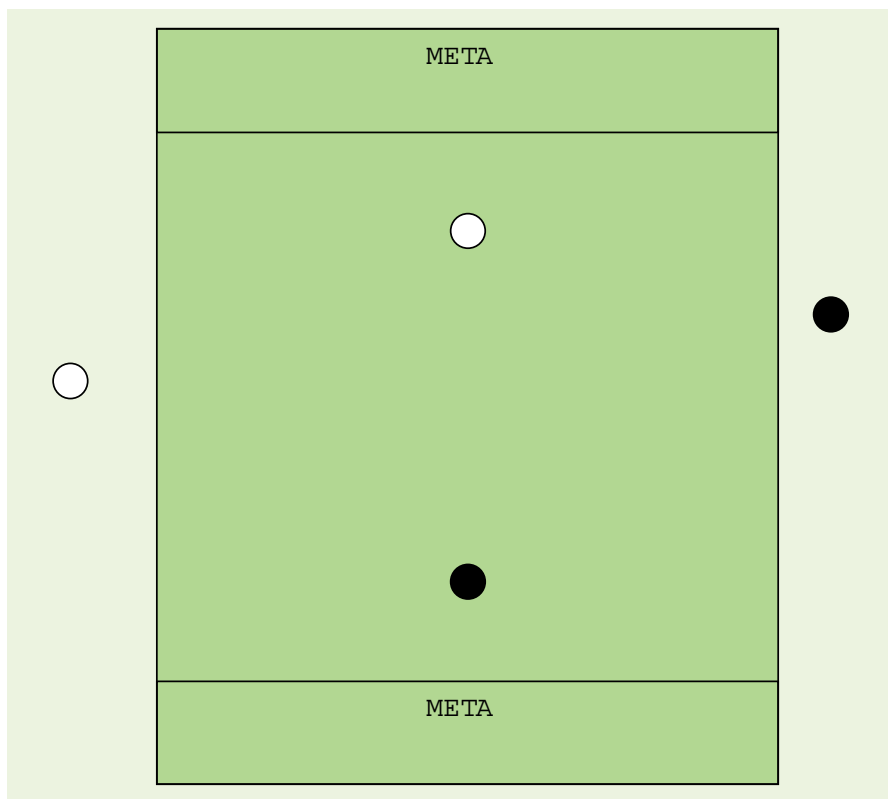
superiorità creata con dribbling a saltare l'avversario e, contemporaneamente, movimento del compagno tendente a creare spazio.

Esercitazioni per creare e sfruttare la superiorità numerica in fase di possesso palla

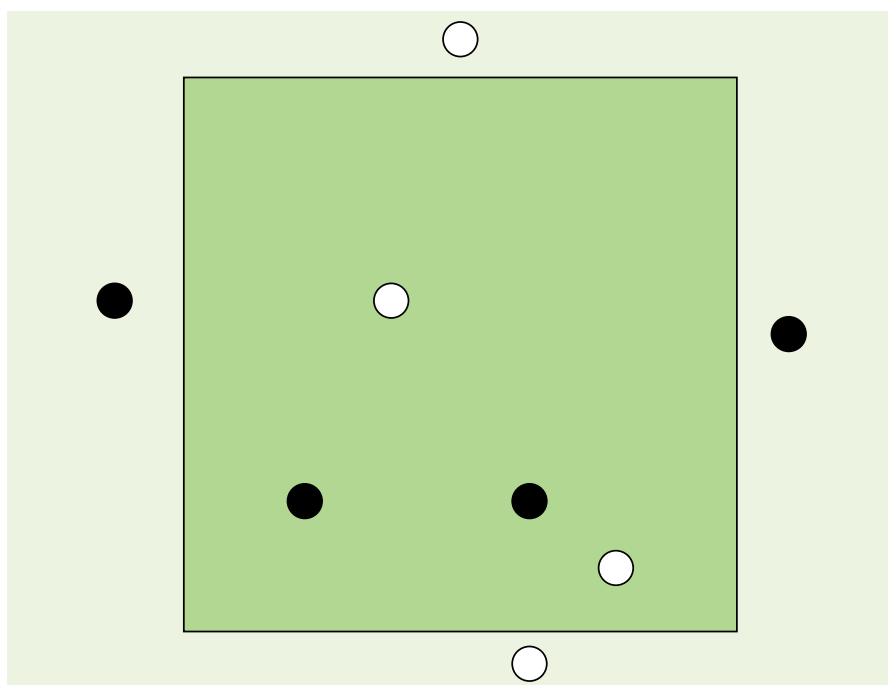
La qualità e la quantità delle **iniziative** prese dal singolo manifestano, oltre che le qualità tecniche, anche la personalità e l'intelligenza di gioco di un calciatore. Per questo motivo siamo partiti dalle situazioni base del 1 > 1 + 2 giocatori appoggio, in cui si deve capire la situazione, leggere i movimenti offensivi, sfruttando la superiorità numerica sull'avversario.

In questa pagina sono inseriti dei giochi, dove i calciatori trasferiscono le abilità tecniche acquisite, giocando in spazi sempre più ristretti, con grande pressione ed elevata intensità.

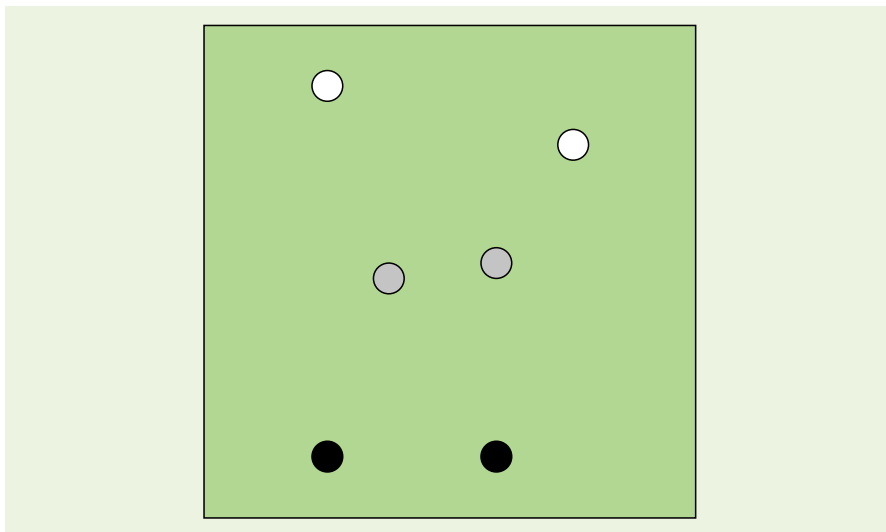
Es. 1 - 1 > 1 a meta: cercando di sfruttare la superiorità numerica col compagno esterno in fase di possesso palla, fare gol portando la palla in zona meta.



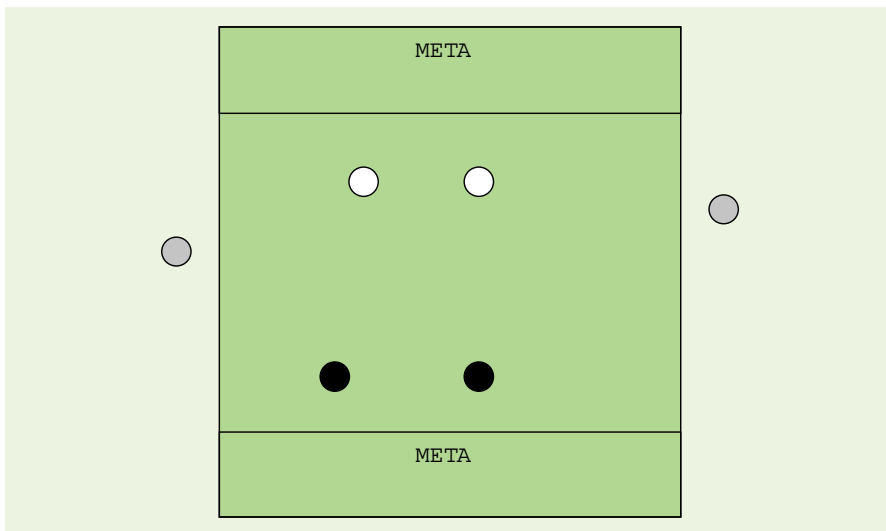
Es. 2 - 4 > 2 mobile: gioco 2 > 2 all'interno di un quadrato, vince chi riesce a fare prima 10 passaggi consecutivi appoggiandosi anche sugli esterni.



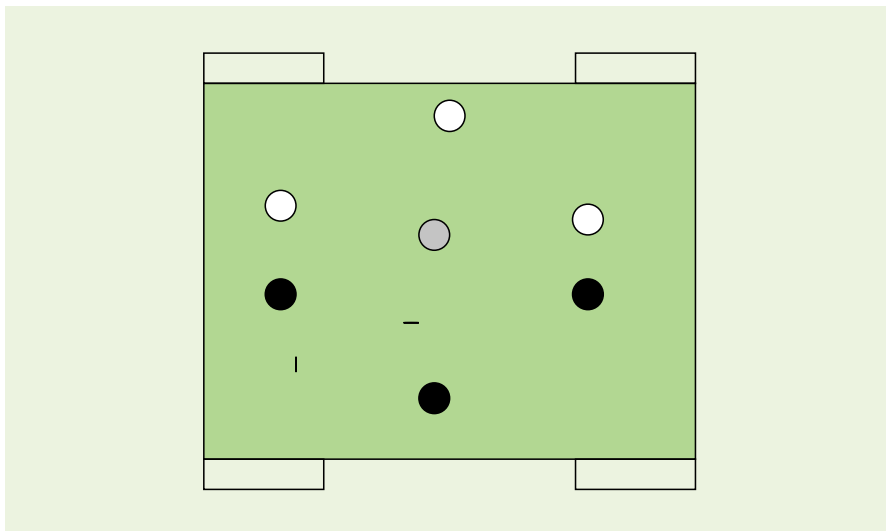
Es. 3 - 4 > 2 dinamico (torello): 3 coppie con colori diversi si fronteggiano giocando 4 > 2 contro la coppia che sbaglia il passaggio.



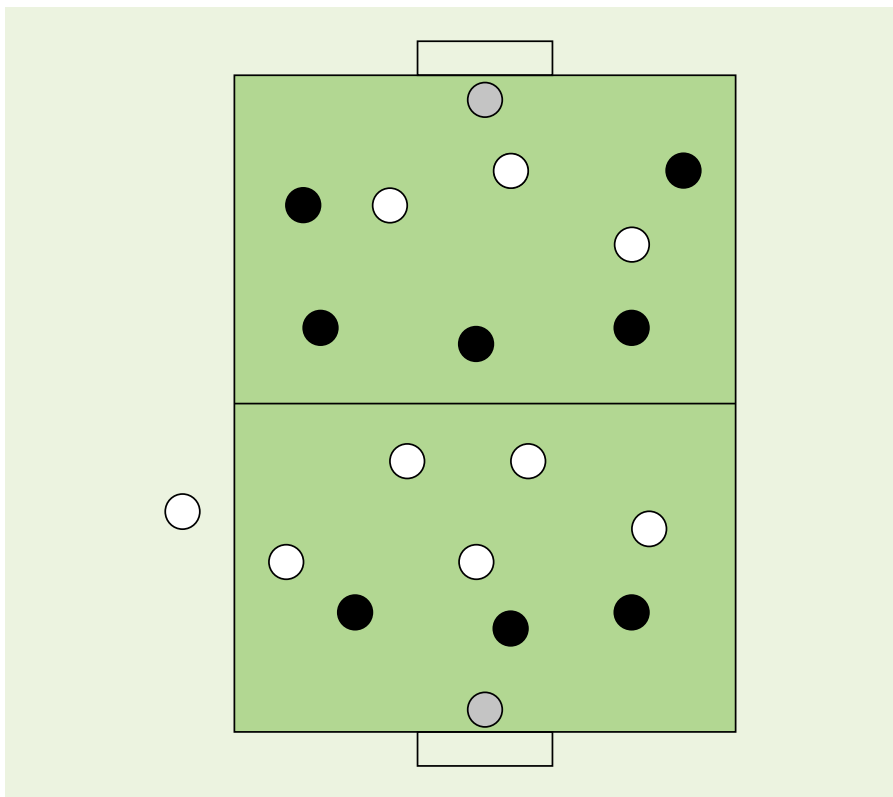
Es. 4 - 2>2 a meta: cercando di sfruttare la superiorità numerica dei 2 giocatori neutri esterni in fase di possesso palla.



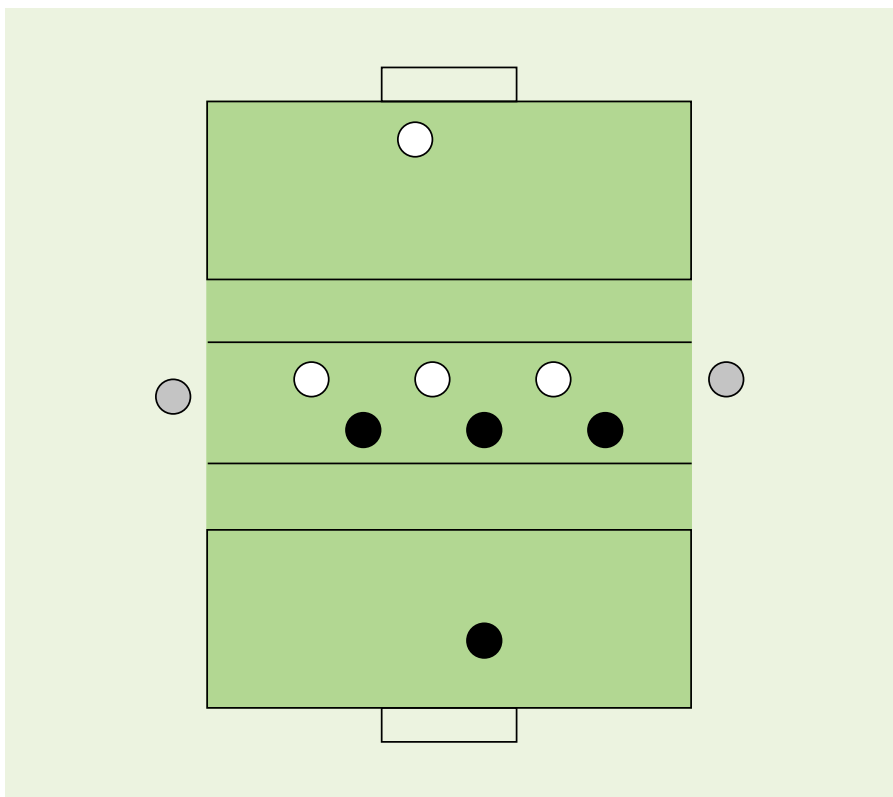
Es. 5 - 3>3 + jolly: cercando di sfruttare la superiorità numerica del giocatore jolly in fase di possesso palla cercare di fare gol sulle 2 portine che si attaccano.



Es. 6 - Gioco 5>3 con portiere a metà campo bloccate:
in ogni metà campo si gioca un 5>3.
I 5 attaccanti devono cercare di fare gol, i
3 difensori di riconquistare palla e passarla
velocemente ai propri 5 attaccanti.



Es. 7 - Gioco 3>3 + 2 esterni neutri: cercare di sfruttare la superiorità numerica dei giocatori nella zona di centrocampo, obbligo di un possesso palla di 10 passaggi prima di poter finalizzare nella porta opposta.

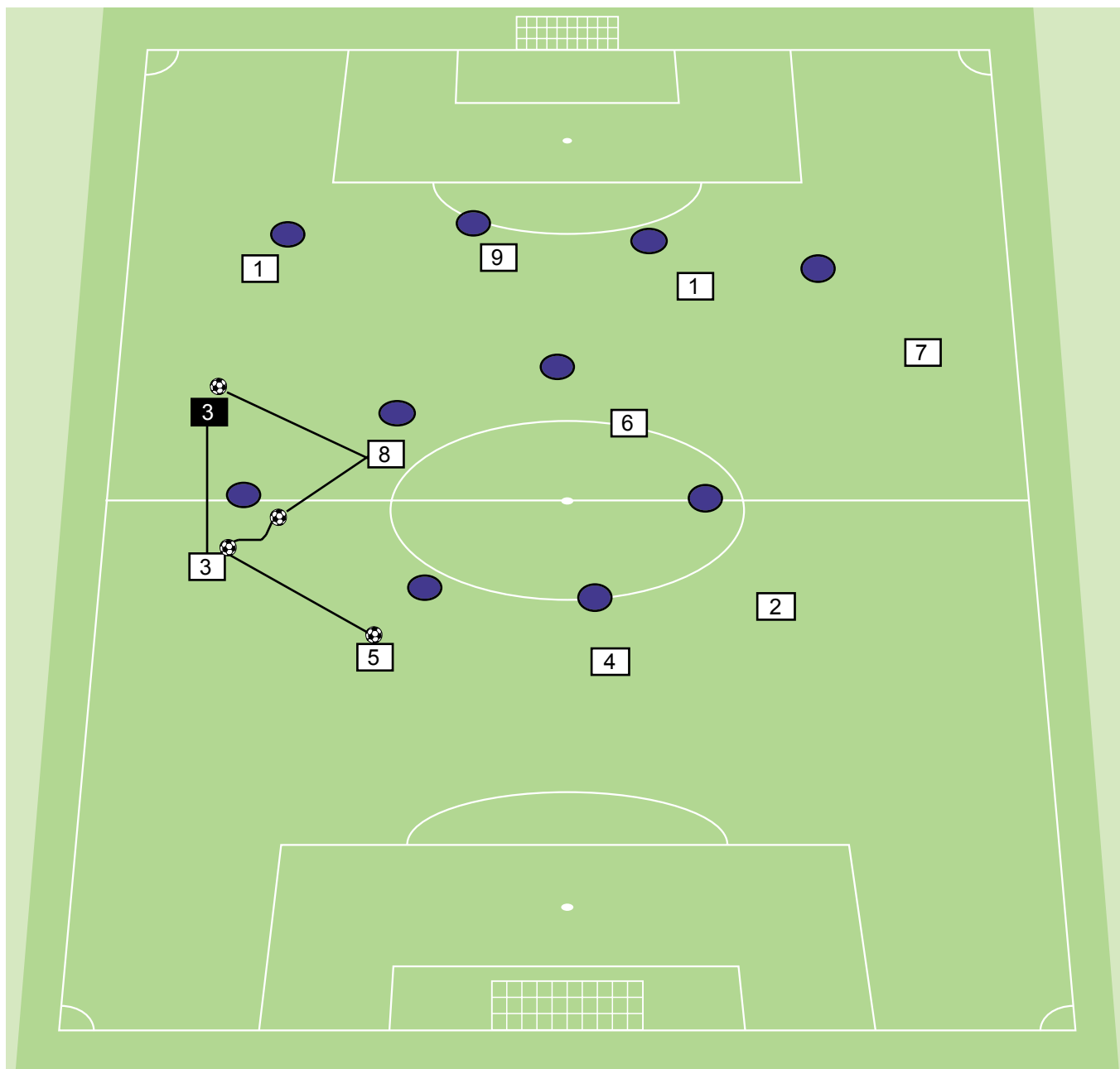


Svilupi di gioco per sfruttare la superiorità numerica in determinate zone del campo

La superiorità numerica si può adottare in qualsiasi momento e situazione di partita, sia nella propria metà campo che in quella avversaria.

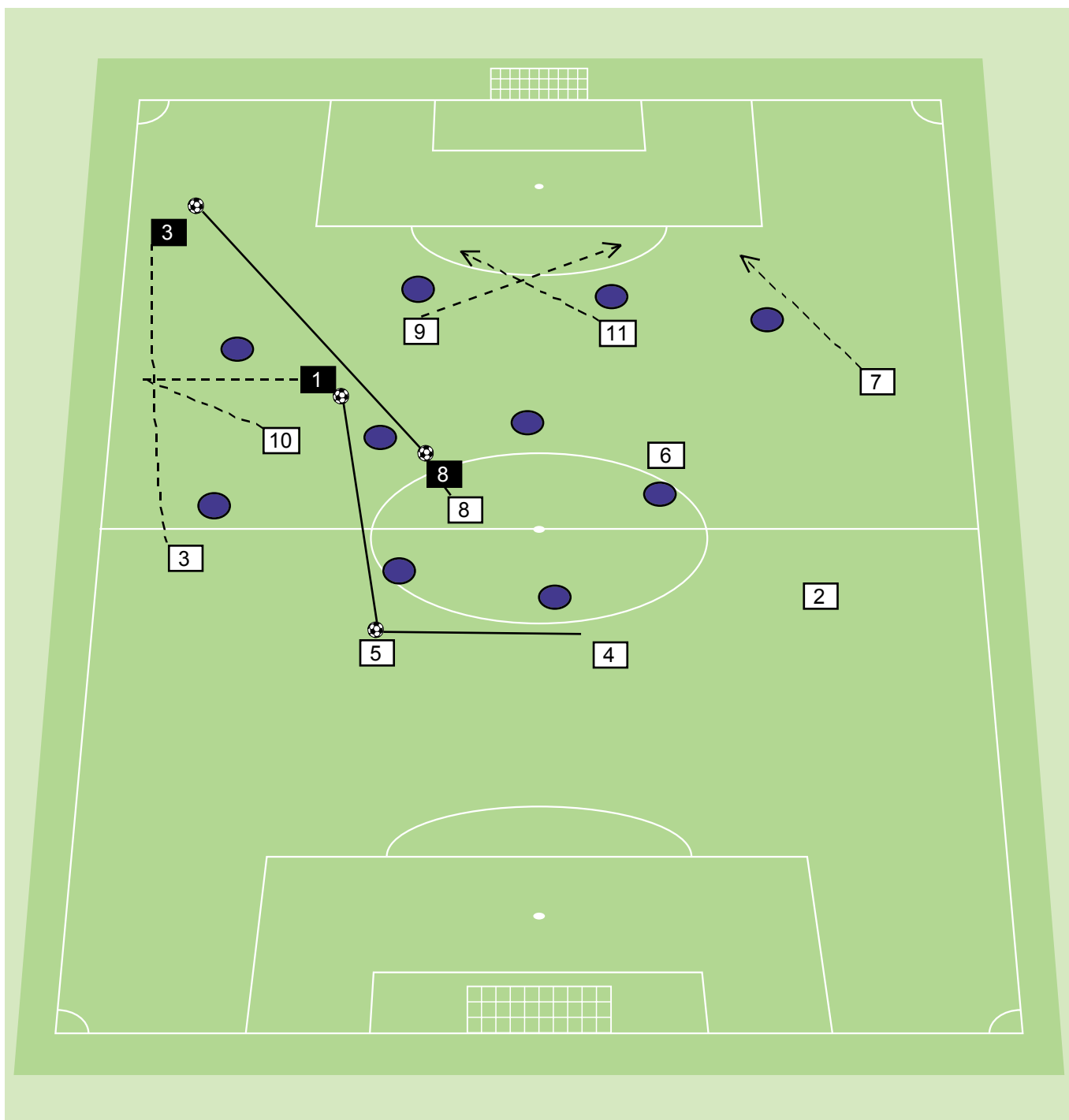
Andiamo di seguito ad analizzare alcune situazioni:

Sit. 1: inserimento di un difensore esterno nelle fasce laterali, a saltare il centrocampo avversario con uno-due sulla fascia



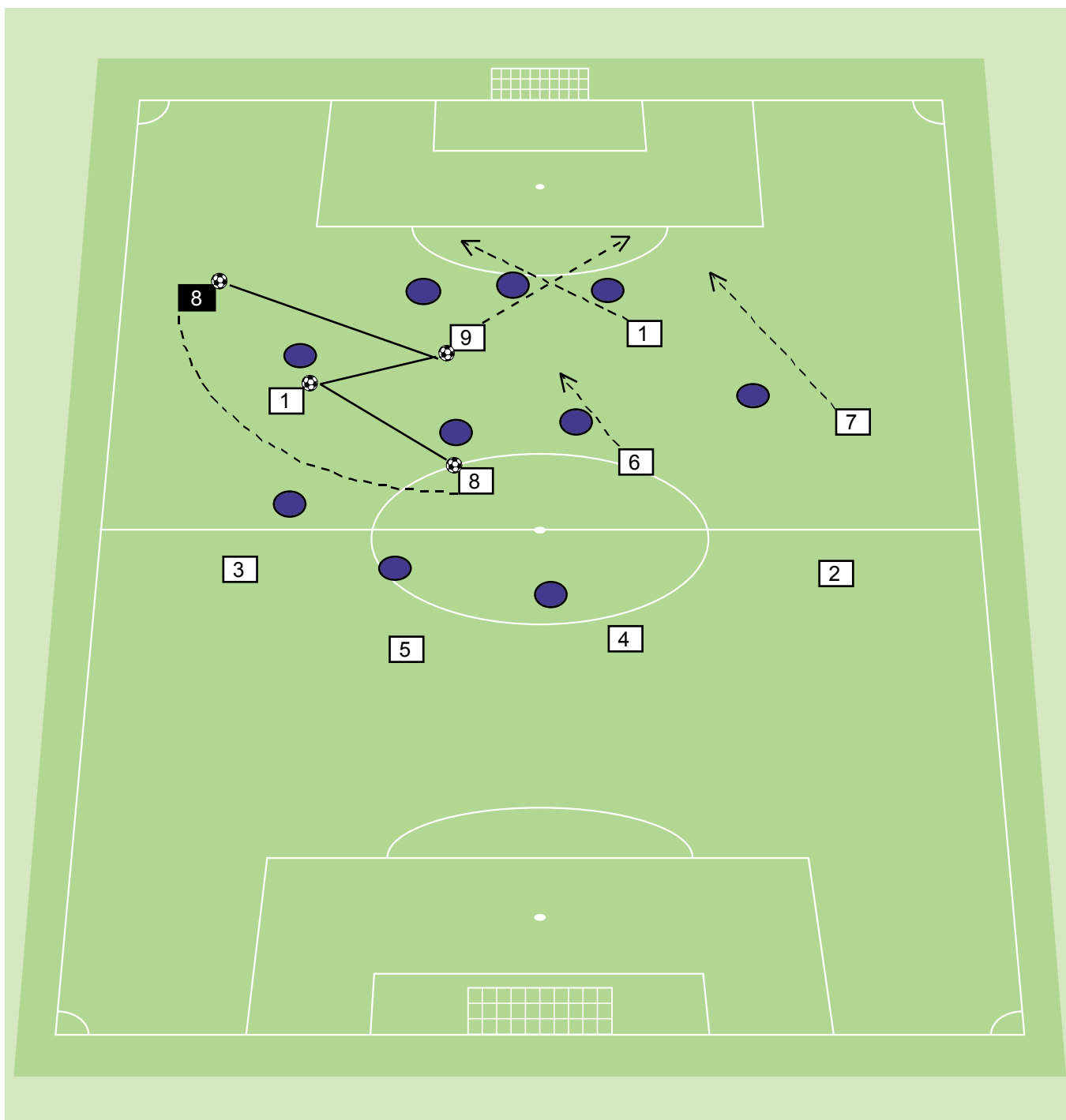
Il n. 5 trasmette palla al n. 3 che la guida, punta l'avversario e chiede lo scambio uno-due al n. 8 venuto in appoggio.

Sit. 2: superiorità numerica attraverso il movimento di smarcamento tra terzino e centrocampista esterno per mezzo di un taglio dell'esterno sulla fascia



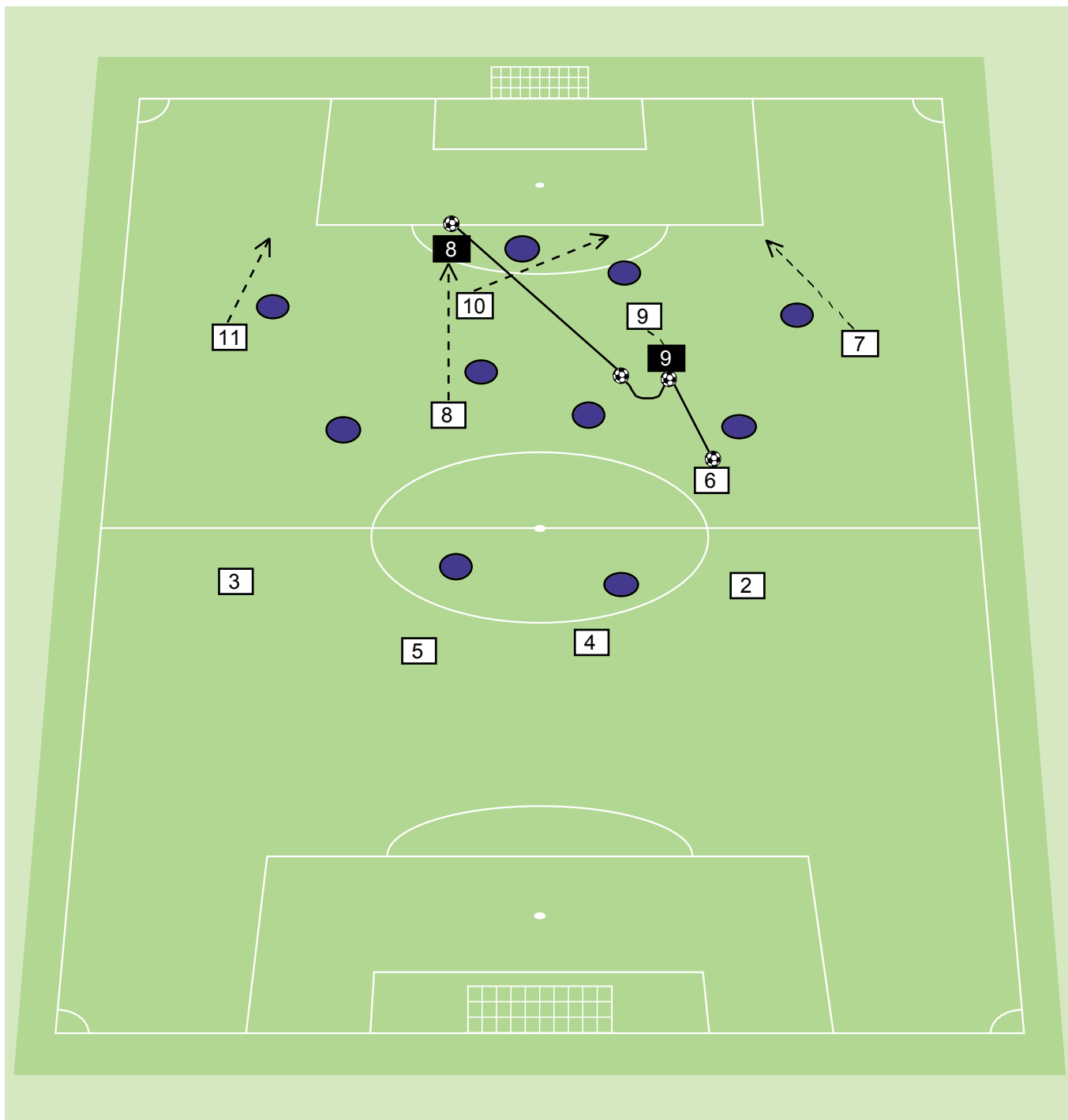
Quando la palla viaggia dal n. 4 al n. 5, il n. 10 si allarga verso la linea laterale. Quando il n. 5 stoppa la palla, il n. 10 farà un taglio centrale a ricevere e il n. 3 andrà in sovrapposizione, creando così la superiorità numerica. Il n. 10 effettua un retropassaggio al n. 8 venuto a sostegno e copertura, il quale verticalizza esternamente per il n. 3 che va al cross.

Sit. 3: inserimento esterno di sovrapposizione del centrocampista centrale



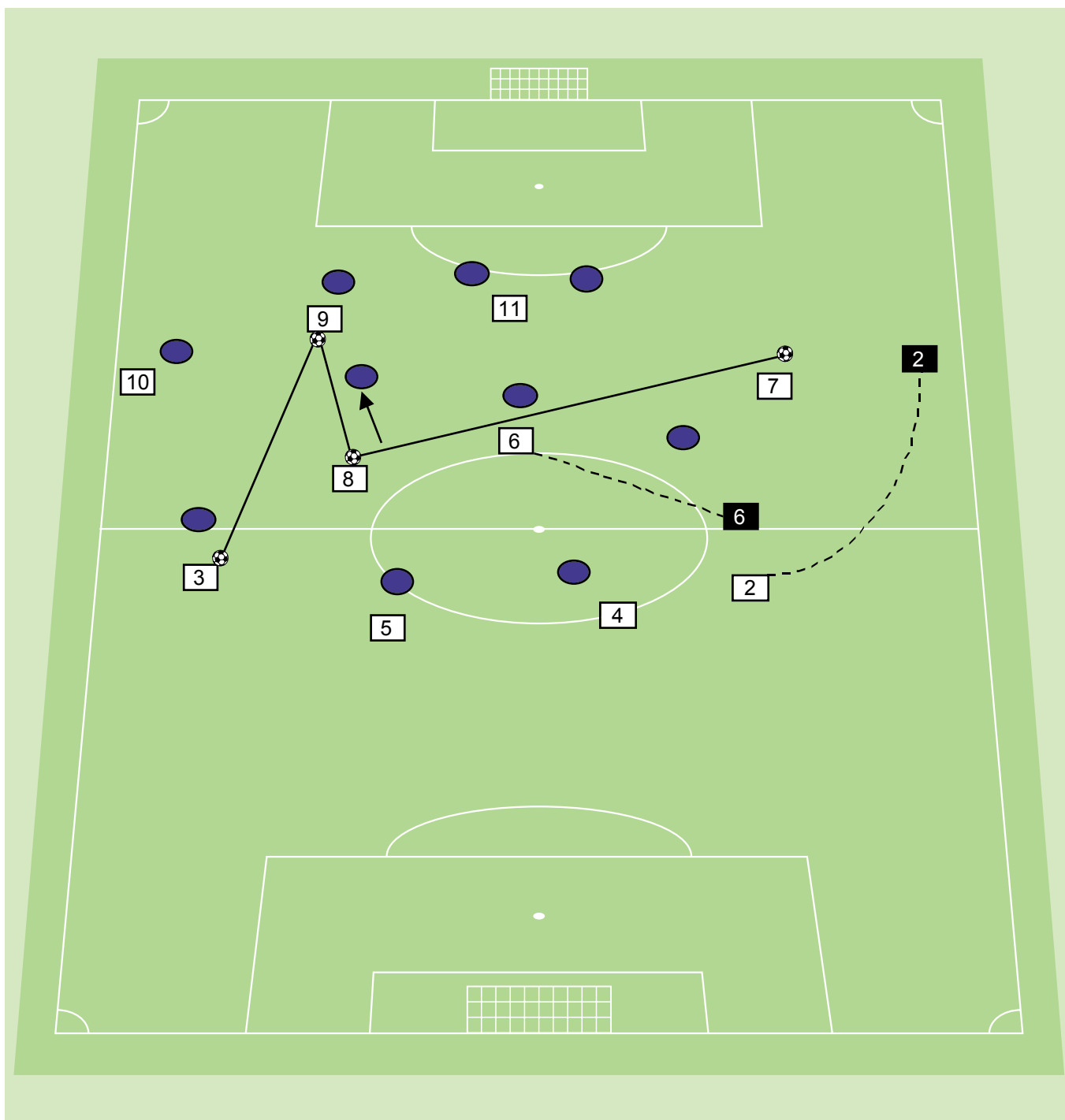
Palla al n. 8 che serve il giocatore n. 10 sull'esterno. Il n. 10, ricevuta palla, la guida in diagonale verso l'interno del campo e la trasmette al n. 9 che, di prima intenzione, appoggia in fascia al centrocampista centrale n. 8 andato in sovrapposizione nello spazio creato dal n. 10.

Sit. 4: inserimento centrale nello spazio senza palla del centrocampista centrale



Il n. 6 trasmette la palla verticalmente al n. 9 venuto incontro a ricevere, dopo una finta di smarcamento (contromovimento) che gli frutta lo spazio. Questi si gira, punta l'avversario e serve il n. 8 inseritosi a sorpresa nello spazio lasciato dal taglio in diagonale dietro ai difensori del n. 10.

Sit. 5: cambio gioco da parte del centrocampista centrale a creare superiorità numerica sul lato "debole" avversario



Il n. 3 invia la palla al n. 9 che arresta e difende palla per poi passare al n. 8 che, di prima intenzione, cambia lato. Qui si è andato a posizionare il n. 7 con il n. 2 pronto ad andare o a sostegno, o in sovrapposizione.

Esercitazione per creare e sfruttare la superiorità numerica in fase di non possesso palla

Dopo aver analizzato le motivazioni dell'utilizzare e sfruttare la superiorità numerica nella fase di possesso palla, proviamo a dare dei brevi cenni sul suo utilizzo nella fase di non possesso.

Nella fase difensiva partiamo dal presupposto che i giocatori collaborino e si aiutino reciprocamente, secondo rapporti spaziali ben definiti, nel tentativo di impedire alla palla di procedere verso la propria porta. Al fine di poter realizzare la condizione, i reparti dovranno mantenere le distanze per creare compattezza e solidità, nell'intento di controllare al meglio lo spazio di gioco.

E' quindi importante, oltre alla prestazione tattica individuale, anche il comportamen-

to e le collaborazioni con i compagni di reparto, ovvero l'organizzazione difensiva di squadra.

Possiamo sintetizzare con una semplice esercitazione di base: in essa si evidenzia la collaborazione difensiva tra i reparti diversi. In questa esercitazione c'è la marcatura individuale con la copertura data dal compagno di reparto e il raddoppio effettuato da un centrocampista.

Conclusioni

La superiorità numerica è quindi un aspetto importante nel gioco moderno, l'equilibrio degli spazi rotto anche per una sola frazione di gioco può creare soluzioni determinanti in una partita.

Chi riesce a farlo con maggiore intensità e nelle zone di campo maggiormente peri-

colose (zona centrale di centrocampo e fasce laterali) per gli avversari, ha sicuramente maggiori iniziative e possibilità di sviluppi di gioco in fase di possesso palla. Una squadra che pratica un gioco con pochi movimenti ("statico") difficilmente riuscirà a mettere in difficoltà la squadra avversaria, e le sue uniche possibilità di vittoria saranno legate a soluzioni individuali. Inoltre, a mio avviso, un atteggiamento propositivo - offensivo migliora la qualità individuali del giocatore, stimolandone le iniziative, la precisione, la creatività e il piacere di giocare.

Organizzare, invece, collaborazioni difensive creando situazioni di superiorità numerica nella fase di non possesso, garantisce maggior copertura alla squadra. Fare in modo che ogni giocatore partecipi al gioco favorisce le iniziative personali e crea uno spirito di squadra basato sull'aiuto reciproco.

Per concludere, ritengo che sia fondamentale dedicarsi ad un lavoro atto a migliorare le qualità collettive della squadra, poiché uno dei compiti fondamentali dell'allenatore è quello di organizzare il gioco nel modo più sincronizzato e redditizio possibile.

Per ottenere tale organizzazione di gioco, oltre al lavoro dell'allenatore è necessaria la fattiva collaborazione dei giocatori, che devono possedere qualità umane quali altruismo, spirito di sacrificio ed adattamento.

